



Copia Albo

# COMUNE DI CASELETTE

PROVINCIA DI TORINO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10

### OGGETTO:

**ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.**

L'anno duemilatredici addì sei del mese di maggio alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. DOGLIOTTI Sandro - Sindaco	Sì
2. GIRARDI Giuseppe Emilio - Vice Sindaco	Sì
3. BANCHIERI Pacifico - Assessore	Sì
4. IGUERA Davide - Assessore	Sì
5. RIGOLETTI Roberto - Assessore	Sì
6. FAURE Egidio - Consigliere	Sì
7. SPATOLA Jacopo Simone Diego - Consigliere	Sì
8. GAUDENZI Laura - Consigliere	Sì
9. GAROGLIO Danilo - Consigliere	Sì
10. VALSANIA Margherita Daria - Consigliere	Sì
11. MOTRASSINO Giorgio - Consigliere	Sì
12. GUERRA Marco - Consigliere	Sì
13. BUNINO Roberto - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 13
	Totale Assenti: 0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Paolo Dott. DEVECCHI la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Sandro DOGLIOTTI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO:

**ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.**

**IL SINDACO**

PREMESSO che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

CONSTATATO che la suddetta legge n. 190/2012, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, fra cui, specifico per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, che testualmente recita:

"Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

- a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;
- b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;
- c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo."

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 1, comma 12, il responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a rispondere:

"in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;
- b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano".

RITENUTO necessario, nelle more di emanazione delle linee di indirizzo predisposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, procedere all'approvazione di un Piano Provvisorio di prevenzione della corruzione che valga fino all'approvazione del Piano Triennale definitivo;

VISTO lo schema di Piano predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

VISTO il vigente «Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni – autonomie locali;

## **PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

*Per i motivi in narrativa espressi che qui integralmente si intendono riportati*

1)- DI APPROVARE, per i motivi in narrativa espressi il PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

2)- DI DARE ATTO che il presente regolamento rimarrà in vigore fino all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che dovrà essere predisposto sulla base delle linee guida dettate dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvate dalla CIVIT.

prevenzione\_corruzione/del cc

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;  
li, 29/04/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Paolo Dott. DEVECCHI

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012;

Relazione il Segretario Comunale Paolo Dott. DEVECCHI;

Visto lo Statuto approvato con atto consiliare n. 22 del 11/06/1991 e sue modifiche;

Con n. 13 voti favorevoli su n. 13 presenti e votanti espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione di cui trattasi come sopra descritta.

**Successivamente su proposta del Presidente con n. 13 voti favorevoli su n. 13 presenti e votanti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del 4 comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.**

Del che si è redatto il presente verbale  
Il Sindaco  
F.to : Sandro DOGLIOTTI

Il Segretario Comunale  
F.to : Paolo Dott. DEVECCHI

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 13/05/2013,

Caselette , li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to: Paolo Dott. DEVECCHI

### **DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA .....**

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune.

Il Segretario Comunale  
F.to : Paolo Dott. DEVECCHI

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Caselette, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale